

Un sito di parole per le parole

di Gian Stefano Mandrino

"Parole, parole, parole..." Così cantava un celeberrimo ritornello di una altrettanto celeberrima trasmissione televisiva da sabato italiano, quando, in compito modo, animavano le serate televisive personaggi all'Alberto Lupo, di cui, se non la memoria, se ne sta perdendo sicuramente la classe.

Vi sono parole ovunque, dette, sentite, scritte su giornali, sui muri, lampeggianti da apparecchiature elettroniche o issate su insegne sempre più visibili ma indistinte sullo sfondo dei troppi richiami grafico-luminosi e della inesorabile indifferenza del brulicare cittadino.

Parole, parole ed ancora parole si susseguono, si rincorrono, si forzano, si strappano alla forma, alla regola, al contesto e nude della capacità di assumere ed attestare dignità, se ne violentano i significati, in nome del corrente uso e, dopo l'abuso, se ne fa strazio e scempio, se ne aliena l'esistenza, pronti ad acquisirne altre in un'orgia linguistica votata alla dea della dotta ignoranza ed alla sorella sua, sempre gravida.

Il pensiero, rimasto solo, vittima di erinni immagini, naviga su fondali sempre meno profondi, minati da "reality", "calciotelefonia", scandali, che si creano sul veduto (dov'è quel bel venticello della calunnia di rossiniana memoria, del pettegolezzo, della voce).

Anche il telefono, ubriaco di suoni ed immagini, ora fa festa anche per il più, abbreviato, coatto e "biascicato" messaggio.

Ebbene dovevamo fare qualcosa. Dovevamo invertire le parti. L'idea, di un sito e di un esperimento su rete potrebbe sembrare non così originale ma, a pensarci bene, è a dir poco fantastica!

E' un sito di parole per le parole. Un sito dove poter rianimarle, ponendole sulle nostre labbra e soffiando, con garbo, anima a queste stanche e vecchie vittime, così stremate, massaggiarle con il ragionamento, ristorarle nella forma e nel contenuto, confortarle con il pensiero, vestirle di significato, celebrarle con la loro storia, che, non dimentichiamolo è anche la nostra.

"Basta la parola" recitava una pubblicità contemporanea del precedente esempio televisivo. Mai slogan ritengo sia stato così adatto. Omero non aveva la "webcam", Mosè avrebbe gradito un po' di carta e Lao Tze un palmare, Casanova forse un fax e Mao penso che ora avrebbe optato per una copertina meno sgargiante. Poco è così vano di un dio muto. La rivelazione divina è parola, libera, tonante, vera, vitale, soavemente impegnativa, caritatevole, potente. La parola è vita, è manifestazione dell'invisibile, dello spirito, è risultato pineale di materia e pensiero.

La storia comunica, per mezzo delle parole, ben oltre se stessa.

Questo è un sito "fermo", con poche immagini, nessuna animazione, con testi (che saranno) sempre più facili da stampare e da leggere, con tante parole, di tutti e per tutti, da gustare come nettare prelibato, come essenza di pensiero, come balsamo per lenire il mal di solitudine o la sindrome di alienazione da se stessi.

Un sito di parole per le parole è pazzesco, ma glielo dovevamo, no!

Commenti

Rif.:222.1210

Questa sezione è aperta a tutti secondo l'approccio S.M.P.C., anche se preferibile, non è indispensabile l'esposizione in lingua italiana.

Potete inviare i vostri contributi partecipando al forum generale del sito o, per posta elettronica, all'indirizzo info@icaffeculturali.com, dopo aver attentamente letto le sezioni relative al trattamento dei dati personali-privacy ed alle responsabilità.

Per inviare i vostri commenti ad una sezione del sito, in modo che questi siano pubblicati, inserite sempre nel vostro messaggio il riferimento, cioè il numero posto sotto il titolo "Commenti": i messaggi inerenti questa sezione saranno ripetuti di seguito e nel forum generale del sito. I messaggi privi di riferimento non potranno essere pubblicati.

MESSAGGI E COMMENTI PERVENUTI: 0

Informazioni su questa pagina

titolo:"Un sito di parole per le parole"

data di pubblicazione: 11.08.2007

ultimo aggiornamento 10.09.2008

codice di riferimento: 222.1210

autore: Gian Stefano Mandrino

commenti: 00

versione .PDF
versione audio

Notizie sull'autore
Gian Stefano Mandrino

Sull'argomento in questo sito

- presentazione
- guida
- istruzioni per l'uso